

RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL CONTRATTO DECENTRATO DEL PERSONALE DELL'AREA DELLA DIRIGENZA DI ARS - PARTE NORMATIVA PER IL TRIENNIO 2025-2027 E PARTE ECONOMICA PER L'ANNO 2025

La presente relazione illustrativa è redatta ai sensi e per gli effetti di quanto disposto all'articolo 40 del decreto legislativo n. 165 del 2001 ed in conformità con gli schemi di cui alla Circolare del 19 luglio 2012 n. 25 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

La relazione è composta da due moduli:

1. illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto;
2. illustrazione dell'articolato del contratto, nei contenuti previsti dal documento allegato alla sopra citata Circolare n. 25/2012.

La relazione illustrativa è stata presentata al Collegio dei Revisori dei Conti (organo di controllo interno) al fine dell'esercizio da parte di questo dell'attività di vigilanza sulla corretta applicazione, in sede di contrattazione decentrata integrativa, delle disposizioni di cui all'articolo 40 del d.lgs. n. 165/2001 ed è pubblicata sul sito istituzionale dell'ARS unitamente al contratto decentrato cui la stessa si riferisce, sottoscritto definitivamente.

1. Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto.

Data di sottoscrizione definitiva del contratto		20/01/2026
Periodo temporale di vigenza		01/01/2025 – 31/12/2027
Composizione della delegazione trattante		Parte Pubblica: Commissario-Direttore ARS, Federico Gelli Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione: FP CGIL (Fulvia Damiani) Organizzazioni sindacali firmatarie: FP CGIL (Fulvia Damiani)
Soggetti destinatari		Personale dell'ARS appartenente all'area della dirigenza, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e determinato
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		Il contratto decentrato si compone di due parti: 1. uno stralcio normativo, di durata triennale, che disciplina gli istituti contrattuali oggetto di contrattazione nel rispetto di quanto disposto dal nuovo CCNL relativo al personale dirigenziale dell'Area delle Funzioni locali per il triennio 2019-2021 sottoscritto in data 16.07.2024, ferme restando, per quanto non espressamente modificate, le norme del CCDI 2021-2023 sottoscritto il 17 febbraio 2022. 2. L'altra economica, di durata annuale, che determina i criteri per la destinazione delle risorse di contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2025.
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa	Nel rispetto dell'art. 8 c. 7 del CCNL del 16/07/2024, l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo sottoscritta il 18/12/2025 viene inviata, insieme alla presente relazione, al Collegio dei revisori dei conti dell'ARS per il controllo sulla compatibilità dei costi con i vincoli di bilancio e per il rilascio della certificazione (ex art. 40 del D.Lgs n. 165/2001)
		In data 19/01/2026 il Collegio dei revisori dei conti dell'ARS ha espresso parere favorevole sull'ipotesi di contratto decentrato annuale sottoscritta il 18.12.2025 e ne ha certificato positivamente la rispondenza ai profili di compatibilità economico-finanziaria con i vincoli di bilancio e con la normativa, ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001. Certificazione allegata alla presente.

	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	Sono stati adottati gli Obiettivi di Prestazione Organizzativa per ARS (ex Piano della Qualità e della Prestazione Organizzativa PQPO - vedi deliberazioni Giunta Regionale Toscana n. 41 del 27 gennaio 2025 e n. 1029 del 28 luglio 2025). Essi sono poi confluiti, ai sensi della vigente normativa, nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027 (P.I.A.O.) adottato con decreto direttore n. 5 del 31/01/2025.
		È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009, quale specifica sezione del Piano triennale di Prevenzione della corruzione (confluito, come specifica sezione nel P.I.A.O. di cui al decreto direttore n. 5 del 31/01/2025)
		È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009
		La Relazione sulla Qualità della Prestazione sui risultati raggiunti nel 2024 da A.R.S. è stata approvata deliberazione Giunta Regionale n. 225 del 03/03/2025
Eventuali osservazioni		

2. Illustrazione dell'articolato del contratto.

a) *Illustrazione:*

Nel rispetto di quanto disposto dall'art. 8 comma 1 del CCNL 2019-2021 per il personale dirigenziale dell'Area Funzioni Locali sottoscritto in data 16.07.2024 (d'ora in avanti CCNL), il presente contratto collettivo integrativo si applica al personale dell'ARS dell'area dirigenziale con contratto a tempo indeterminato o determinato e dispone, per il prossimo triennio, la disciplina di alcune materie oggetto di confronto ai sensi dell'art. 34 del CCNL o di contrattazione ai sensi dell'art. 35 del CCNL medesimo. Restano ferme e vigenti, per tutto quanto non espressamente modificato o disciplinato nel presente accordo, le disposizioni del CCDI dell'ARS per il triennio 2021-2023 sottoscritto dalle parti in data 17.02.2022, cui si fa integrale rinvio, in quanto del tutto coerenti e compatibili con il nuovo CCNL.

Il contratto inoltre individua, con riferimento all'annualità 2025, i criteri di ripartizione delle risorse decentrate tra quota destinata a retribuzione di posizione e quota destinata a retribuzione di risultato, nel rispetto dell'art. 35 comma 1 lett. a) del CCNL stesso.

Il contratto consta dunque di due parti: uno stralcio normativo, di durata triennale, e una parte economica afferente all'annualità 2025.

La prima parte normativa, si compone di due titoli: il Titolo I "Disposizioni generali e sistema delle relazioni sindacali" e il Titolo II "Istituti giuridici". Nel titolo I vengono dettate le disposizioni di carattere generale aventi ad oggetto il campo di applicazione e la durata del contratto nonché la sua efficacia e l'interpretazione delle clausole (art. 1 e art. 2), dando poi rilievo alla regolamentazione del sistema delle relazioni sindacali con apposita disciplina in merito all'informazione, al confronto, alla contrattazione integrativa, alle clausole di raffreddamento ed al diritto di assemblea (artt. 3-8).

Quindi il CCDI disciplina nel titolo II "Istituti giuridici" alcune materie demandate dalla legge o dal contratto collettivo nazionale al confronto che non erano state oggetto di valutazione nel precedente contratto decentrato. In particolare, si fa riferimento al lavoro agile che ha trovato compiuta regolamentazione contrattuale per la prima volta nel CCNL 2019-2021 e che quindi è stato recepito dall'ente con l'inserimento di apposita norma nel presente contratto decentrato. L'art. 10 del presente CCDI, nello specifico, richiamati i principi generali, dà atto che i dirigenti dell'ARS possono svolgere il lavoro agile secondo le modalità stabilite nel Disciplinare vigente in materia adottato dall'Agenzia, secondo quanto disposto nell'accordo individuale nel rispetto dell'art. 12 del CCNL.

Inoltre, all'art. 11 riconosce l'importanza della formazione e l'aggiornamento professionale dei dirigenti come metodo permanente teso ad assicurare il costante aggiornamento delle competenze professionali

tecniche e lo sviluppo delle competenze organizzative e manageriali necessarie allo svolgimento efficace dei rispettivi ruoli.

Infine all'art. 12 dà atto che le pari opportunità ed il benessere organizzativo sono due valori fondamentali, anche all'interno dell'Area della Dirigenza, per garantire che un ambiente di lavoro di crescita, di sviluppo professionale, di progressione di carriera e di partecipazione.

Nella parte economica (art. 13-17) il contratto prende atto che il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato è costituito annualmente dall'Amministrazione in conformità con i vigenti CCNL nonchè nel rispetto dei vincoli e dei limiti imposti dalle vigenti norme di legge.

Il fondo di contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2025 è stato dunque costituito con Decreto del Commissario dell'ARS n. 39 dell'11.12.2025, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 75/2017, per un ammontare complessivo di **€ 137.006,56**.

Quindi il contratto definisce i criteri di riparto del Fondo di contrattazione per l'anno 2025, con particolare riferimento ai criteri stabiliti agli articoli 7, 8, 9 del CCDI 2021-2023, destinando risorse:

- a) per **€ 107.401,50** al finanziamento della retribuzione di posizione dei dirigenti,
- b) per **€ 29.605,06** corrispondente ad una quota pari al 21,61% del totale del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato, al finanziamento della retribuzione di risultato.

Con riferimento alle risorse per la **retribuzione di posizione**, le parti danno atto che il CCNL 2019-2021, all'art. 37, ha ridefinito l'importo annuo lordo della retribuzione di posizione ex art. 54 CCNL 17.12.2020, incrementato di euro 60,00 a partire dal 1° gennaio 2021 e, conseguentemente, ha rivisto i valori minimi e massimi a regime della retribuzione di posizione. Tenuto conto di tali incrementi stabiliti dall'art. 37 del CCNL 2019-2021, nei limiti delle risorse presenti nel Fondo come sopra costituito, è stato adeguato il valore della retribuzione delle posizioni dirigenziali, coperte e non coperte, esistenti presso ARS e secondo la vigente attribuzione degli incarichi dirigenziali.

In conseguenza di quanto sopra descritto, la rappresentazione del personale dirigenziale nell'anno 2025, con correlata individuazione della retribuzione di posizione per un importo complessivo di **€ 107.401,50**, è di seguito individuata:

Funzioni	n° posizioni dirigenziali	Retribuzione di posizione con incremento contrattuale CCNL 19-21
Dirigente Settore Sanitario	1	35.800,50
Dirigente Settore Risorse umane, organizzazione e bilancio	1	35.800,50
Dirigente Settore Determinanti socio-economici di malattia	1*	35.800,50
<i>Totale</i>	3	107.401,50

** n. 1 posizione vacante per aspettativa con diritto alla conservazione del posto.*

Le parti danno atto che a seguito del conferimento – a far data dal 01.01.2024 - dell'incarico di Coordinatore dell'Osservatorio di Epidemiologia al dirigente del Settore Determinanti socio-economici di malattia e del suo conseguente collocamento in aspettativa con diritto alla conservazione del posto, la relativa posizione di “dirigente del Settore Determinanti socio-economici di malattia” rimane congelata fino al rientro in servizio del medesimo e le relative risorse sono mantenute entro l'importo complessivo del fondo di contrattazione destinato alla retribuzione di posizione.

L'importo di contrattazione destinato al finanziamento della retribuzione di posizione per l'anno 2025 tiene conto di tale circostanza.

Le parti concordano inoltre, all'art. 16, che le risorse destinate a retribuzione di posizione che non siano state effettivamente impiegate nell'anno possano incrementare le risorse destinate al risultato per l'anno 2025. Qualora l'integrale destinazione delle risorse in un determinato anno non sia stata oggettivamente

possibile, gli importi residui incrementano una tantum le risorse destinate a retribuzione di risultato del Fondo dell'anno successivo.

Circa la **retribuzione di risultato**, le parti, all'art. 17, danno atto che il fondo per la contrattazione decentrata garantisce almeno il 15% delle stesse al finanziamento della retribuzione di risultato.

Le parti danno atto che l'attribuzione della retribuzione di risultato per l'anno 2025, avviene ai sensi dell'articolo 9 del CCDI 2021-2023 (parte normativa), nel rispetto dell'art. 23 comma 1 del CCNL 2019-2021.

Le parti danno atto che l'attribuzione della retribuzione di risultato per l'anno 2025 avviene ai sensi dell'art. 9 c. 4 del CCDI 2021-2023 (parte normativa) confermato dal presente CCDI.

Ai fini della quantificazione dell'effettivo importo della retribuzione di risultato, nei limiti del valore massimo stabilito ai sensi del precedente comma, si tiene conto degli esiti della valutazione in applicazione del sistema di valutazione dell'ARS così come adottato dal Direttore dell'Agenzia con decreto n. 20 del 29/07/2016. Gli importi della retribuzione di risultato sono distribuiti in modo selettivo e nel rispetto del principio meritocratico in modo proporzionale agli esiti individuali del processo di misurazione e di valutazione delle performance.

In caso di mancata erogazione in misura totale o parziale della retribuzione di risultato si applica quanto previsto dall'art. 7 del CCDI 2021-2023 fermo restando che eventuali risparmi conseguenti da valutazione negativa non potranno essere utilizzati e costituiscono economie di bilancio, al pari dei risparmi realizzati per la decurtazione del trattamento economico accessorio in caso di malattia.

b) *Quadro di sintesi modalità di utilizzo delle risorse:*

Sulla base dell'accordo integrativo in oggetto le risorse decentrate per l'anno 2025 sono utilizzate per finanziare la retribuzione di posizione e retribuzione di risultato, come descritto nel seguente quadro di sintesi:

Risorse per il finanziamento della retribuzione di posizione	€ 107.401,50
Risorse per il finanziamento della retribuzione di risultato	€ 29.605,06
Totale risorse	€ 137.006,56

c) *Effetti abrogativi impliciti:*

Stante la natura ed i contenuti del contratto decentrato annuale, non vi sono effetti abrogativi impliciti.

d) *Coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità*

La corresponsione degli importi di retribuzione di risultato ai dirigenti dell'ARS è subordinata alla valutazione delle prestazioni organizzative ed individuali, nei contenuti e con le modalità previste dal sistema di valutazione adottato dal Direttore dell'Agenzia con decreto n. 20 del 29/07/2016, (pubblicato sul sito istituzionale, sezione 'Amministrazione trasparente', rubrica 'Performance', voce 'Sistema di misurazione e valutazione della Performance').

Esso è stato redatto ai sensi di quanto disposto all'articolo 7 del decreto legislativo 27.10.2009, n. 150 e degli articoli 19 e 20 della L.R. Toscana 8.1.2009, n. 1 e ss.mm., e con i contenuti e per gli effetti stabiliti ai Titoli II e III del citato D.Lgs. n. 150/2009 ed al Capo III-bis del regolamento emanato con Decreto del Presidente della Regione Toscana 24/03/2010, n. 33/R e ss.mm..

I compensi correlati alla performance, come quantificati sulla base delle risorse disponibili, sono distribuiti in modo selettivo e nel rispetto del principio meritocratico in modo proporzionale agli esiti individuali del processo di misurazione e di valutazione delle performance secondo i fattori e criteri stabiliti nel sistema di valutazione dell'ARS. La sintesi valutativa dei punteggi ottenuti nei fattori per la performance individuale ed organizzativa, determina un punteggio in base 100 corrispondente alla esatta quota percentuale di produttività da erogare. Successivamente i diversi punteggi ottenuti

determinano un raggruppamento dei valutati su cinque fasce di merito per una rappresentazione di tipo statistico.

Il contratto decentrato prevede un limite all'importo di retribuzione di risultato di ciascun dirigente, indipendentemente dall'esito della valutazione e dalle risorse complessive disponibili, e specificamente: l'importo massimo di retribuzione di risultato attribuibile a ciascun dirigente dell'ARS con riferimento alla valutazione delle prestazioni e dei rendimenti per l'anno 2025 non può eccedere la misura del 20% della retribuzione media tabellare e di posizione.

Nel contratto le parti danno atto che, per l'anno 2025, essendo il numero dei dirigenti in servizio effettivo non superiore a 5, non si applica la differenziazione del premio di produttività ai sensi di quanto previsto dall'art. 23 comma 7 del CCNL 2019-2021.

e) Coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche:

Informazione non pertinente.

f) Risultati attesi in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale:

Gli Obiettivi di Prestazione Organizzativa (ex Piano della Qualità e della Prestazione Organizzativa - PQPO) per l'anno 2025 (approvati con deliberazione Giunta Regionale Toscana n. 41 del 27 gennaio 2025 e rimodulati con la delibera n. 1029 del 28 luglio 2025) confluiti, ai sensi della vigente normativa, nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027 (P.I.A.O.) adottato con decreto direttore n. 5 del 31/01/2025 prevedono il perseguimento di obiettivi strategici in materia di programmazione socio-sanitaria e anche alcune azioni per l'efficacia, l'efficienza, la trasparenza e l'integrità dei processi e per il benessere organizzativo, condivisi con la Direzione di riferimento di Regione Toscana.

Tali obiettivi strategici, attraverso indicatori e valori target, sono poi declinati in obiettivi individuali ed assegnati al personale dipendente dell'Agenzia, sulla base di quanto previsto dal vigente sistema di valutazione. Pertanto le risorse decentrate destinate ad incentivare la performance organizzativa ed individuale, sono fortemente correlate ai risultati attesi riguardo il perseguimento degli obiettivi organizzativi ed individuali stabiliti per l'anno 2025 dagli Obiettivi di Prestazione Organizzativa dell'ARS.

Il citato sistema di valutazione della performance organizzativa ed individuale, adottato con decreto direttore n. 20 del 29/07/2016, prevede che la corresponsione della quota di incentivo derivante dalla prestazione organizzativa avvenga in misura correlata alla valutazione espressa su ARS, disposta dalla Giunta regionale su proposta dell'Organismo indipendente di valutazione (OIV), ed in particolare sulla base del monitoraggio dei risultati organizzativi raggiunti nell'anno rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse che faccia presumere una valutazione dei risultati annui dell'ente non inferiore alla misura di 55/100mi.

Si fa presente nella Relazione sulla qualità della prestazione organizzativa relativa all'anno 2024 (delibera GRT n.225 del 03.03.2025) è stata attestata una percentuale di 99,53% di conseguimento da parte dell'ARS degli obiettivi fissati nel PQPO dell'anno.

g) Altre informazioni:

Non vi sono altre informazioni sugli istituti regolati dal contratto.

Il Commissario

Dott. Federico Gelli*

* firmato digitalmente